



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1633**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Disposizioni in materia di personale delle fondazioni di ricerca. Modificazioni alle direttive di cui alle deliberazioni n. 2288 di data 22 dicembre 2014 e n. 3076 di data 23 dicembre 2010.

Il giorno **28 Settembre 2015** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

**VICE PRESIDENTE
ASSESSORI**

**ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI**

Assenti:

MICHELE DALLAPICCOLA

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con deliberazione n. 2288 di data 22 dicembre 2014 si è provveduto a modificare la precedente deliberazione n. 1551 di data 8 settembre 2014, concernente le direttive sul personale degli enti strumentali, sostituendone l'allegato parte integrante e sostanziale.

In fase di applicazione delle suddette direttive, gli enti strumentali hanno evidenziato alcune criticità.

In particolare, per quanto concerne le due fondazioni di ricerca, si rende necessario, con decorrenza dall'anno 2015, rivedere l'intero impianto delle direttive così come impostato dalle deliberazioni n. 1551/2014 e 2288/2014, per garantire ai due enti la necessaria autonomia gestionale al fine di mantenere e migliorare la competitività con il mondo della ricerca internazionale.

A tale proposito si propone, a decorrere dall'anno 2015, per la Fondazione Bruno Kessler e la Fondazione Edmund Mach, di sostituire interamente la lettera B. della Parte II dell'allegato alla deliberazione n. 2288/2014 con quello allegato al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale, prevedendo che le direttive in esso contenute abbiano validità per il triennio 2015-2017.

Inoltre, tenuto conto del processo finalizzato all'aggiornamento del "Contratto collettivo di lavoro provinciale di lavoro per il personale delle Fondazioni di cui alla legge provinciale 2 agosto 2005, n.14", per effetto del quale detto contratto verrà uniformato alle misure di contenimento della spesa pubblica stabilite dalla Provincia ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto Speciale di Autonomia, in considerazione del fatto che il processo in parola si concluderà presumibilmente nel corso del corrente anno e quindi, per quanto concerne i premi analoghi al FoREG provinciale avrà la sua efficacia a decorrere da quelli relativi all'anno 2015, si propone di autorizzare le Fondazioni Bruno Kessler ed Edmund Mach, per quanto di competenza del solo anno 2014, a costituire il fondo destinato a premiare la produttività, la partecipazione e il risultato secondo le medesime modalità adottate per l'anno 2013.

Con deliberazione n. 3076 di data 23 dicembre 2010 sono stati approvati i criteri e i limiti per la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese da attribuire ai componenti degli organi delle Agenzie, degli enti strumentali pubblici, delle Fondazioni e delle associazioni.

In particolare, il punto 3) del dispositivo prevede che, per i rimborsi spese da riconoscere ai componenti degli organi delle Agenzie, degli Enti strumentali pubblici, delle Fondazioni e delle associazioni si applicano le disposizioni dettate con la deliberazione n. 2557 del 7 dicembre 2006 con riferimento all'allegato A, appendice 1.

Tuttavia, tenuto conto che può concretizzarsi il caso che un Presidente dell'organo di amministrazione sia residente fuori Provincia e che lo stesso debba, al fine di ottemperare agli obblighi di svolgimento dell'attività istituzionale, effettuare numerosi trasferimenti presso la sede dell'Agenzia, dell'ente strumentale pubblico, della Fondazione o dell'associazione, si ritiene che potrebbe essere economicamente più conveniente riconoscere al medesimo delle forme retributive sostitutive del rimborso spese.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di modificare il punto 3) del dispositivo della deliberazione n. 3076 del 23 dicembre 2010, aggiungendo il seguente periodo: “Resta fermo che al Presidente dell’organo di amministrazione residente fuori provincia, può essere riconosciuto anche il rimborso delle spese sostenute per i trasferimenti presso l’Agenzia, l’ente, la fondazione o l’Associazione, per lo svolgimento dell’attività istituzionale al di fuori delle riunioni del consiglio di amministrazione, riconoscibile anche nella forma di importi forfetizzati o emolumenti in natura, sostitutivi dei rimborsi stessi qualora meno oneroso.”

Per quanto concerne invece le possibilità, prevista dalle direttive sul personale di cui alle deliberazioni n. 1551/2014 e 2288/2014, di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato negli enti pubblici strumentali, tenuto conto delle ridotte dimensioni dell’organico di detti enti e quindi della limitatezza delle cessazioni intervenute, i limiti e le regole imposte dalle direttive non permetterebbero alcuna assunzione.

Tuttavia, alcuni enti hanno l’assoluta e improcrastinabile necessità di procedere a dare copertura a dei posti vacanti, come di seguito specificato:

- Opera Universitaria ha espresso la necessità di coprire un posto vacante della figura professionale di Assistente ad indirizzo amministrativo- contabile, Categoria C, livello base, per assegnarla all’Area Servizi. Il posto, che è stato temporaneamente coperto con assunzioni a tempo determinato, risulta vacante sin dal 2011. La situazione di carenza si è recentemente aggravata per il fatto che due funzionari, uno dell’area servizi agli studenti e servizi informatici e uno dell’area servizi generali e contratti, sono stati posti in comando presso la Provincia, compromettendo il buon funzionamento dell’ente stesso, soprattutto per quanto riguarda i servizi che deve garantire nei confronti degli utenti;
- Il Parco Naturale Adamello Brenta ha comunicato di avere la necessità di procedere alla definitiva copertura di un posto vacante di Funzionario ad indirizzo tecnico, Categoria D, livello Base, temporaneamente coperto con assunzioni a tempo determinato, al fine di poter garantire il proseguo delle molteplici attività ampliate e consolidate nel corso degli anni, tra le quali spicca in particolar modo il progetto marchio Qualità Parco, oltre alle attività collegate ad esempio alla Carta Europea del Turismo sostenibile e al Piano di Gestione del Parco Fluviale del Sarca;
- Il MuSe ha evidenziato in più occasioni la necessità, dovuta alle modificate condizioni operative venutesi a creare dall’apertura al pubblico del nuovo museo, di avere garantita almeno la copertura di tutte le posizioni previste dalla pianta organica. Ad oggi è vacante una posizione di Funzionario ad indirizzo storico culturale, attualmente coperta con contratti a tempo determinato, soluzione tuttavia non più percorribile se non compromettendo il buon funzionamento delle attività del museo.

Alla luce di quanto sopra si propone di autorizzare Opera Universitaria, Parco Naturale Adamello Brenta e MuSe alla copertura a tempo indeterminato dei posti vacanti rispettivamente delle seguenti figure professionali: Assistente ad indirizzo amministrativo contabile, Categoria C, livello base per Opera Universitaria, Funzionario ad indirizzo tecnico, Categoria D, livello base per il Parco Naturale Adamello Brenta e Funzionario ad indirizzo storico culturale, Categoria D, livello base per il MuSe.

Sempre con riferimento alle direttive di cui alle deliberazioni n. 1551/2014 e 2288/2014, il MuSe ha evidenziato che per poter garantire il corretto svolgimento delle attività istituzionali e degli impegni assunti per assolvere alle commesse della Provincia, in particolar modo collegate ad EXPO Milano 2015, per l'anno 2015 si rende necessario poter stipulare contratti di collaborazione per una maggior spesa rispetto all'anno 2014.

L'Ente infatti evidenzia che rispetto ai 160 mila visitatori annui previsti dopo l'apertura della nuova sede, l'afflusso del primo anno è stato di oltre 550 mila visitatori, progressivamente cresciuto ancora per raggiungere il milione di visitatori a metà anno 2015. Il successo del nuovo MuSe ha di conseguenza generato sia un aumento del "personale di sala" ma anche la crescita di tutte le funzioni associate all'attività museale, alla quale si aggiunge l'impegno necessario per le attività connesse ad EXPO Milano 2015.

La maggior spesa prevista verrebbe coperta da entrate proprie dell'ente senza gravare di conseguenza sul bilancio provinciale.

Sentito il dipartimento di afferenza, tenuto conto che la spesa trova copertura nel bilancio dell'ente non generando quindi un maggiore impegno di risorse provinciali, si propone di autorizzare il MuSe, per il solo anno 2015, a prevedere una spesa massima per collaborazioni pari euro 3.000.000,00.

Continuando, per quanto concerne la possibilità di riconoscere retribuzioni incentivanti analoghe al FoREG provinciale al personale dipendente degli enti strumentali a carattere privatistico (escluse le fondazioni di ricerca), Informatica Trentina S.p.A., Patrimonio del Trentino S.p.A. e Itea S.p.A., hanno chiesto, per l'anno 2014, di poter procedere al riconoscimento di detti premi secondo le modalità adottate dalle singole società prima dell'adozione delle direttive in parola. In tal senso hanno fornito adeguate motivazioni, quali ad esempio, che il risparmio derivante dall'equiparazione con il FoREG provinciale è comunque garantito attraverso altre azioni, pur aggiungendo elementi non previsti come, ad esempio, la progettazione e la direzione dei lavori ovvero il recupero della quota disponibile non erogata al personale dirigenziale. Al riguardo va tenuto conto dell'approccio organizzato ed unitario in materia di personale, specificatamente, delle società provinciali: tramite una specifica disposizione contenuta nella legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, sono state poste le basi sia per una reale omogeneizzazione economica fra il personale delle società provinciali sia per una effettiva gestione della mobilità dello stesso. Infatti, l'articolo 31, comma 6, aggiungendo il comma 8 bis all'articolo 58 della legge 3 aprile 1997, n. 7, autorizza l'agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale (APRaN), sulla base delle direttive della Giunta provinciale, a stipulare contratti collettivi di lavoro tipo di primo livello per gli enti strumentali di diritto privato della Provincia.

Di conseguenza, nelle more della definizione di questo strumento contrattuale, si propone di autorizzare le tre società in parola a costituire il budget destinato alle retribuzioni incentivanti analoghe al FoREG provinciale per l'anno 2014 secondo le modalità vigenti presso le medesime prima dell'adozione della deliberazione n. 1551/2014, poi integrata e modificata con la deliberazione n. 2288/2014, e comunque nel limite massimo di quanto speso nell'anno 2013.

Informatica Trentina S.p.A. e Itea S.p.A. hanno inoltre recentemente inviato note con le quali chiedono che la deroga di cui sopra (possibilità di riconoscere i premi secondo le modalità previste all'adozione delle direttive di cui alle deliberazioni n. 1551/2014 e n. 2288/2014) venga autorizzata anche per l'anno 2015.

In particolare, Informatica Trentina motiva la richiesta con il fatto che, nonostante le direttive in parola prevedano che l'assorbimento, nelle voci di premio, dei rinnovi contrattuali nazionali sia applicato a decorrere dalla data di adozione delle direttive stesse (8 settembre 2014), per un propria politica di gestione del personale, già dal 2013, a seguito del precedente rinnovo contrattuale del CCNL metalmeccanico, ha proceduto ad effettuare detti assorbimenti. Rilevato che l'ultima tranche economica legata a detto rinnovo è erogata nel 2015, l'applicazione delle direttive penalizzerebbe maggiormente il personale della società rispetto a quello degli altri enti strumentali a carattere privatistico.

Itea evidenzia invece che la richiesta era stata inizialmente sottoposta per il solo anno 2014 in quanto si riteneva che il già citato contratto unico di lavoro di primo livello previsto dalla legge provinciale n. 14/2014 potesse regolamentare la gestione delle retribuzioni incentivanti e delle indennità di progettazione e direzione lavori già a decorrere dall'anno 2015. Infatti, attualmente la diversità delle norme contenute nel contratto collettivo di lavoro provinciale e in quello adottato per il personale direttamente assunto da Itea genera diversità di trattamento tra i dipendenti provinciali messi a disposizione e i dipendenti della società.

Alla luce di quanto sopra si propone di autorizzare Informatica Trentina S.p.A. e Itea S.p.A., per l'anno 2015, a procedere alla costituzione del budget destinato alle retribuzioni incentivanti analoghe al FoREG provinciale secondo le modalità vigenti presso le medesime prima dell'adozione della deliberazione n. 1551/2014, così come modificata con la deliberazione n. 2288/2014, e comunque, come già previsto per i premi 2014, nel limite massimo di quanto speso nell'anno 2013.

Proseguendo, le attuali direttive di cui alle citate deliberazioni n. 1551/2014 e n. 2288/2014, prevedono che gli enti strumentali estendano l'obbligo del rispetto delle direttive anche alle società/enti/istituzioni da loro controllate. A tale proposito è stato messo in luce come un simile vincolo non abbia ragione d'essere quando il soggetto controllato da enti strumentali della provincia agisca sul mercato e non percepisca, in via diretta o indiretta, finanziamenti provinciali.

Si propone pertanto di escludere dall'obbligo del rispetto delle direttive le società/enti/istituzioni controllate da enti strumentali provinciali nel caso operino sul mercato e non percepiscano in alcun modo, né in via diretta, né in via indiretta attraverso gli enti strumentali medesimi, finanziamenti provinciali. Resta fermo che dette tipologie di entità controllate indirettamente dalla Provincia dovranno uniformare la propria gestione a criteri di sobrietà ed essenzialità.

Si rende inoltre necessario porre rimedio ad un mero errore materiale di scrittura, inserendo un punto di interpunzione e, quindi, sostituendo l'ultimo paragrafo della lettera A. della Parte II dell'allegato alla deliberazione n. 2288/2014 come segue: "Le società controllate non strumentali (Interbrennero S.p.A. e Trento Fiere S.p.A.) sono tenute al rispetto delle direttive di cui al punto 1) della lettera A.1 limitatamente al personale diverso da quello del settore operativo e diverso dal personale impiegatizio addetto al settore commerciale, ai punti 1), 8) e 9) della lettera A.2 e al punto C.1".

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visto quanto comunicato dal Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di adottare, per le motivazioni esposte nelle premesse, per il triennio 2015 – 2017 per le due fondazioni di ricerca Fondazione Bruno Kessler e Fondazione Edmund Mach, le direttive costituenti l'allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che vanno a sostituire interamente la lettera B. della Parte II dell'allegato alla deliberazione n. 2288/2014;
- 2) di autorizzare le modificazioni e quanto esposto nelle premesse relativamente alle direttive contenute nelle deliberazioni n. 1551/2014, 2288/2014 e n. 3076/2010.

PAC

B. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE DELLE FONDAZIONI DI RICERCA PER IL TRIENNIO 2015-2017

Tenuto conto della progressiva riduzione del finanziamento provinciale alle due fondazioni di ricerca, risulta sempre più importante e indispensabile che i due enti di ricerca migliorino le performance di acquisizione di fonti di finanziamento esterne alla Provincia.

A tale proposito le presenti direttive rispondono all'esigenza di garantire, da un lato giusta autonomia alle fondazioni nella gestione del personale e dall'altro la compatibilità con la necessità di un sempre maggiore contenimento della spesa di personale, attuabile anche grazie al percorso che la Provincia ha intrapreso nei confronti di tutti gli enti strumentali a carattere privatistico e volto ad addivenire ad una reale omogeneizzazione della gestione e del trattamento economico del personale che lavora all'interno del sistema provinciale.

Premesso quanto sopra, per il triennio 2015-2017 la Fondazione Edmund Mach (FEM) e la Fondazione Bruno Kessler (FBK) si atterranno alle seguenti disposizioni:

- 1) al fine di perseguire la razionalizzazione delle risorse umane impegnate nelle attività amministrative e di supporto, così come già in atto per le società strumentali attraverso il Centro Servizi Condivisi, le Fondazioni devono predisporre un piano, che diventa obbligatorio dal 1° gennaio 2017, che preveda la condivisione della gestione delle funzioni comuni.

Alla gestione delle attività in parola le fondazioni dovranno provvedere esclusivamente con personale già alle dipendenze delle medesime;

- 2) le fondazioni devono procedere all'aggiornamento del contratto collettivo provinciale di lavoro di riferimento, valorizzando APRaN per il supporto tecnico, al fine di dare applicazione ai principi contenuti al comma 8 bis dell'articolo 58 della l.p. n. 7/1997;
- 3) il costo per il personale a tempo indeterminato o tenure-track iscritto nel bilancio delle Fondazioni, deve essere pari al massimo al 75% dello stanziamento sul bilancio provinciale per l'Accordo di programma per l'anno di riferimento. Per quanto riguarda la FEM viene esclusa dai calcoli l'attività del Centro Istruzione e Formazione. Inoltre, nell'effettuare i calcoli si tiene conto anche del costo del personale provinciale messo a disposizione delle Fondazioni. Raggiunta l'incidenza di spesa del 75% in parola, le Fondazioni non possono effettuare alcuna assunzione a tempo indeterminato, nemmeno se finanziata con entrate proprie.

Per spesa del personale si intende tutta la spesa comprensiva di tutte le voci per stipendi, indennità, premi, altre voci di natura retributiva o indennitaria, erogate al personale dipendente e/o collaboratore delle fondazioni e della Provincia messo a disposizione, oneri, contributi e accantonamenti relativi, con esclusione delle spese per missioni. Rientrano nelle spese di personale anche gli eventuali accantonamenti iscritti a bilancio per contenziosi sul lavoro.

Dallo stanziamento per l'Accordo di programma si escludono le eventuali quote destinate ad altri soggetti controllati dalle fondazioni, la quota destinata a finanziare il Centro di Formazione della FEM, le quote destinate alla premialità dell'ente e quelle destinate ad investimenti edilizi;

- 4) ciascun anno, in sede di approvazione del bilancio di previsione e consuntivo, le fondazioni verificano il rispetto dei limiti del punto 3);
- 5) se i limiti di cui al precedente punto 4) risultano rispettati, ciascun anno, in sede di approvazione del bilancio di previsione, la Fondazione stabilisce il numero massimo di punti organico utilizzabili per operazioni sul personale nei tre anni successivi, procedendo come di seguito descritto. Per effettuare la programmazione annuale e triennale la fondazione: applica all'importo del finanziamento dell'Accordo di programma di ciascun anno, calcolato secondo i criteri previsti al punto 3), la percentuale del 75% di cui al medesimo punto 3), ottenendo così la spesa massima di personale a tempo indeterminato prevista per ciascun anno; converte la spesa massima appena calcolata in Punti Organico Equivalente (POE) sulla base della seguente tabella; verifica quanti POE risultano utilizzabili per operazioni sul personale per ogni anno del triennio effettuando la differenza tra i Poe massimi calcolati e i Poe a consuntivo dell'anno precedente.

Il valore di riferimento di 1 POE è 139.000,00 Euro.

RICERCA E VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA				AMMINISTRAZIONE E SERVIZI DI SUPPORTO			
livello	POE	Livello contrattuale		livello	POE	Livello contrattuale	
1^	1	Dir., R1, T1		1^	1	Dir., R1, T1	
2^	0,72	R2, T2, QUADRI, REDATTORI		2^	0,72	QUADRI, REDATTORI	
3^	0,61	R3, T3		3^	0,61	R3, T3	
4^	0,41	R4, T4, A2		4^	0,41	R4, T4, A2	
5^	0,27	A3, A4, A5		5^	0,27	A3, A4, A5	

Gli operai e gli impiegati agricoli della FEM sono equiparati ai livelli contrattuali A3, A4, A5.

La Provincia si riserva di adeguare i dati di POE sopraesposti se ne ravvisasse la necessità a seguito dell'aggiornamento del contratto collettivo di lavoro di cui al punto 2);

- 6) nell'ottica di mantenere un adeguato equilibrio nella pianta organica, le politiche del personale delle Fondazioni devono essere volte a stabilire a tendere un'adeguata composizione della pianta organica dei ricercatori. A tal fine la percentuale complessiva di R3 e R4 deve puntare ad essere almeno il 55% dell'organico dei ricercatori, la percentuale di R2 fino al 30% e la percentuale di R1 fino al 15% ;
- 7) all'interno dei POE di cui al punto 5) e tendendo all'equilibrio della pianta organica di cui al punto 6), è facoltà delle Fondazioni procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, a incentivazione del personale già in servizio o a progressioni orizzontali o verticali di carriera, a condizione che quest'ultime siano frutto dell'espletamento di concorso/selezione pubblica aperta, anche con riserva di posti per il personale interno purché non superiore al 50% e con una valutazione dei titoli professionali e di esperienza che, in termini di punteggio, non incidano per più del 30% della valutazione complessiva.

In via transitoria in prima applicazione, la FEM è autorizzata ad effettuare le progressioni verticali sopra esposte anche con riserva totale di posti per il personale interno;

- 8) per il personale afferente al Centro Istruzione e Formazione della FEM la consistenza del personale dovrà rispettare gli analoghi criteri previsti per le scuole a carattere statale e provinciale;
- 9) la costituzione di nuove posizioni dirigenziali o la copertura di posizioni dirigenziali vacanti deve essere autorizzata dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale, che provvederà alla verifica della disponibilità di figure potenzialmente idonee nell'ambito della Provincia e dei suoi enti strumentali. Inoltre le fondazioni devono rispettare i limiti massimi stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 19 novembre 2010 per la retribuzione complessiva della dirigenza;
- 10) le Fondazioni garantiranno che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati;
- 11) il reclutamento del personale dipendente diverso da quello ricercatore e tecnologo dovrà avvenire secondo la procedura già prevista al punto C. dell'Allegato alla deliberazione n. 2288/2014;
- 12) il reclutamento del personale ricercatore e tecnologo dovrà avvenire nel rispetto dei principi costituzionali di pubblicità, trasparenza ed imparzialità;

- 13) nel caso di assunzioni pluri-Fondazione o congiunte tra ateneo e Fondazione (double-appointment) ciascuna Fondazione imputa ai costi del personale la sola quota di competenza;
- 14) le fondazioni estendono l'obbligo del rispetto delle presenti direttive alle società/enti/istituzioni da loro controllate o partecipate che percepiscono, direttamente o indirettamente attraverso le fondazioni stesse, finanziamenti provinciali e che svolgono in via prevalente attività di ricerca. A tal fine, fermo restando la responsabilità degli amministratori di detti soggetti in ordine al rispetto delle direttive, è demandato ai Collegi sindacali il monitoraggio e la verifica circa il rispetto delle stesse. Nella relazione al bilancio (sia previsionale sia consuntivo) il Collegio sindacale dei rispettivi soggetti deve dare evidenza del rispetto delle presenti direttive;
- 15) nel caso di accorpamenti delle società/enti/istituzioni di cui al punto precedente, è responsabilità della fondazione verificare il rispetto del mantenimento del vincolo di cui al punto 3) ed eventualmente avviare in via preventiva processi di razionalizzazione delle attività dei soggetti da incorporare.